



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08-02-2010 (punto N. 8)

Delibera

N.100

del 08-02-2010

Proponente

MARCO BETTI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Dirigente Responsabile:*Gilda Ruberti

Estensore: Roberto Calzolari

Oggetto:

Rete di Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee della Toscana in attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/06 E Del D.Lgs. 30/09.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

AMBROGIO BRENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

Assenti:

ANNA RITA BRAMERINI

ENRICO ROSSI

ALLEGATI N°: 4

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	All. A
B	Si	Cartaceo+Digitale	All. B
C	Si	Cartaceo+Digitale	All. C
D	Si	Cartaceo+Digitale	All. D

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la parte III del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “*Norme in materia ambientale*”, titolata “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” ed in particolare il comma 1 dell’ art. 120, che demanda alle Regioni l’ elaborazione e l’ attuazione dei programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all’interno di ciascun bacino idrografico.

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell’ art. 120, i programmi di monitoraggio sono effettuati, per i corpi idrici superficiali e sotterranei, in conformità alle indicazioni di cui all’ allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006 (d’ ora in poi denominato allegato 1), come modificato per i corpi idrici superficiali, dal DM 14 aprile 2009 n. 56, e per quelli sotterranei, dal D.Lgs 16 marzo 2009, n. 30;

Visto l’ allegato 3 alla parte III del D.Lgs 152/2006 (d’ ora in poi denominato allegato 3) come modificato per i corpi idrici superficiali, dal DM 16 giugno 2008 n. 131 e dal sopra citato DM 56/2009, e per quelli sotterranei dall’ allegato 1 parte B del D.Lgs, 16 marzo 2009 n. 30 ;

Vista la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 416 del 25 maggio 2009 “ Tipizzazione dei corpi idrici superficiali della toscana. Attuazione delle disposizioni di cui allegato 3, punto 1, alla parte III del D. Lgs 152/2006, come modificato dal decreto ministeriale, 16 giugno 2008, n. 131 “

Vista la delibera di Giunta Regionale Toscana n. 939/2009, “Individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici della Toscana - Attuazione delle disposizioni di cui all’ art. 2 del DM 131/08 (acque superficiali) e degli art. 1, 3 e all. 1 del D.Lgs. 30/09 (acque sotterranee) “ nella quale si identificano e caratterizzano 869 corpi idrici superficiali (678 fiumi/torrenti , 137 canali artificiali, 31 laghi ed invasi, 9 acque di transizione, 14 tratti di acque marino costiere), e 66 corpi idrici sotterranei;

Dato atto che la delibera n. 939/2009 determina, per ogni corpo idrico superficiale e sotterraneo, la classe di rischio definendone conseguentemente il regime di monitoraggio operativo o di sorveglianza da porre in atto nelle singole stazioni della rete di monitoraggio;

Visti i punti A. 3.1.1 e A. 3.1.2. dell’ allegato 1 i quali dispongono che le Regioni definiscano per i corpi idrici superficiali i programmi e le reti di monitoraggio di sorveglianza ed operativo, basandosi sulla classe di rischio, con l’obiettivo di stabilire un quadro generale dello stato ecologico e chimico delle acque all’interno di ciascun bacino idrografico e permettere la classificazione di tutti i corpi idrici superficiali «individuati» in cinque classi , ai sensi dell’ allegato 3, punto 1.1, sezione B;

Visto l’allegato 4 al D. Lgs 30/2009 il quale stabilisce che, al fine di controllare lo stato quali-quantitativo di un corpo idrico sotterraneo, è necessario che i programmi di monitoraggio delle acque sotterranee ricadenti all’interno di ciascun bacino idrografico comprendano una rete di monitoraggio quantitativo ed una rete di monitoraggio

chimico, quest'ultima articolata in una rete di monitoraggio di sorveglianza e una rete di monitoraggio operativo;

Viste le disposizioni di cui ai punti A. 3.2.5 (per il monitoraggio di sorveglianza) e A. 3.3.4 (per il monitoraggio operativo) dell'allegato 1 relative alla selezione degli elementi qualità da sottoporre a monitoraggio nelle singole stazioni

Ritengo opportuno che la selezione degli elementi di qualità da monitorare nei singoli punti di monitoraggio sia dei corpi idrici superficiali che sotterranei sia attuata, secondo i criteri di cui all' allegato D, dall' Agenzia Regionale Protezione Ambientale Toscana o dal Settore Servizio Idrologico Regionale della Toscana (SIRT) per quanto di competenza ;

Visto l'allegato A al presente atto nel quale sono riportati “ *Criteri, metodologie e procedure per l' individuazione della rete monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Toscana* “.

Visto l'allegato B al presente atto nel quale è definita la rete di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali e la rete di monitoraggio chimico dei corpi idrici sotterranei della Toscana

Visto l'allegato C al presente atto nel quale è definita la rete di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Toscana.

Visto l'allegato D al presente atto nel quale sono definite le procedure ed i criteri di esecuzione del monitoraggio dello stato di qualità dei corpi idrici della Toscana

Vista la L.R. 30/2009 “Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana – ARPAT ”;

Richiamati in particolare gli artt. 5 e 13 della suddetta norma “Attività istituzionali dell'A.R.P.A.T.”;

Atteso che la Giunta regionale con proprio atto n. 1173/2009 ha approvato il piano annuale delle attività dell'A.R.P.A.T. per il 2010;

Atteso che le attività definite nel presente atto vanno ad incrementare quanto già previsto nel piano approvato descritto al punto precedente e che quindi A.R.P.A.T. deve attivare le procedure previste all'art.16 comma 4 della citata L.R. 30/2009, al fine di integrare il piano della attività 2010;

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n. 7 del 27 gennaio 2010 “L.R. 30/2009: art. 13 – Carta dei servizi e delle Attività di A.R.P.A.T.”;

Considerato che la Carta dei servizi allegata alla delibera suddetta prevede ai punti 1,2, 3, 5 le attività di monitoraggio oggetto del presente atto classificandole come attività istituzionali obbligatorie;

Visto il disposto dell' art. 19 della LR 30/2009, relativo al Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) che pone in capo all' ARPAT la raccolta dei dati acquisiti nell' esercizio delle attività di cui all' art. 5 della stessa legge;

Ritenuto quindi che, ai sensi del combinato disposto dell' art. 19 e dell' art. 5, comma 1, della LR 30/2009, spetti ad ARPAT l' elaborazione finale dei dati di monitoraggio, qualitativo e quantitativo, al fine di determinare gli stati di qualità dei corpi idrici;

Dato atto che le attività di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici, come descritte nel presente atto, sono attualmente svolte, ai sensi della delibera di GRT n. 225/2003, direttamente dalla Regione Toscana attraverso il Settore Servizio Idrologico Regionale (SIRT) della Direzione Generale Politiche Territoriali ed Ambientali,

Preso atto che tra le attività operative necessarie alla gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) i gestori attuano, sui corpi idrici superficiali e sotterranei utilizzati per il prelievo di acque destinate al successivo consumo idropotabile, il monitoraggio di alcuni dei parametri ambientali già richiesti dal monitoraggio dovuto dalla Regione ai sensi dell' allegato 1 al D.Lgs 152/2006 e del D. Lgs 30/2009;

Visto che ai sensi dell' art. 3 della LR 20/2006 i gestori del SII sono tenuti a fornire alla Regione tutte le informazioni utili a soddisfare le richieste dello Stato, dell' ISPRA e della Comunità Europea ivi incluse quelle richieste dal decreto n. 17 luglio 2009, del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativo alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque e che tra tali dati sono presenti in forma esplicita o aggregata informazioni correlate al monitoraggio di cui al presente atto ;

Ritenuto quindi che sia necessario ed opportuno integrare, secondo le modalità definite nell' allegato D al presente atto, i dati rilevati dal monitoraggio dei corpi idrici con quelli già rilevati dai gestori del SII stabilendo che gli stessi mettano a disposizione di ARPAT ed del SIRT i dati utili già da loro rilevati e, parimenti, che ARPAT e SIRT siano autorizzati ad utilizzare dati derivanti da altre attività di monitoraggio poste in essere da soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione, o titolari di concessione ai sensi del RD 1775/33,

Dato atto che per quello che riguarda i corpi idrici sotterranei la rete di monitoraggio quantitativo è attualmente attiva solo su una parte dei corpi idrici e che quindi si rende necessaria una implementazione delle stazioni secondo un programma ben definito;

Vista la proposta presentata dal SIRT, prot. n A00/GRT/316815/P.90.40 del 9/12/2009, secondo la quale entro l'anno 2010 su ciascun corpo idrico sotterraneo sarà resa attiva almeno una stazione di monitoraggio quantitativo

Dato atto che con le risorse del SIRT di cui ai cap. 42120 e 42191 del bilancio regionale dell' anno 2009 è stato finanziato l'acquisto e la manutenzione triennale della strumentazione necessaria a rendere operativo il monitoraggio dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei con le installazioni delle relative stazioni previste a partire dal 2010 come da programma riportato nell'allegato A alla presente deliberazione.

Dato atto che a seguito delle risultanze della prima fase di monitoraggio, entro l'anno 2011, sarà necessario procedere ad una revisione , della rete definita con la presente delibera ai fini:

- a) della definizione dei corpi idrici e delle condizioni di riferimento di cui al punto 1.1.1 - lett. D dell' allegato 3 al D.Lgs 152/2006, secondo le procedure definite alla lettera D4 del punto stesso;
- b) dell' individuazione della rete nucleo di cui al punto A. 3.4. dell' allegato 1,
- c) dell' assegnazione della classe di rischio definitiva ai corpi idrici classificati come probabilmente a rischio dalla DGRT 939/2009;
- d) del coordinamento ed integrazione delle determinazioni di cui al punto precedente con la rete ed i protocolli di monitoraggio di cui alla presente delibera;

Visto il Piano di Tutela delle Acque della Toscana approvato con delibera del CRT n. 6 del 25 gennaio 2005;

Visto quanto disposto dai punti 4 e 5 della delibera del CRT n. 6 del 25 gennaio 2005 e dall' art. 11 delle " Norme di Piano" del Piano di Tutela, che attribuisce alla Giunta Regionale tutte le modifiche del piano citato diverse dalle disposizioni normative e dagli obiettivi del piano stesso;

Ritenuto che gli eventuali aggiornamenti della rete di monitoraggio, di cui al presente atto, conseguenti alle necessità derivanti dalla gestione operativa della rete stessa come anche da eventi imprevisi o sopravvenuti, costituiscano un mero atto tecnico, e possano essere disposti con decreto dal competente Settore della Giunta regionale prevedendone l'invio alla struttura regionale preposta ai rapporti con A.R.P.A.T.;

Dato atto che le risorse finanziarie rese disponibili dalla D.G.R.T. n. 1244/2009 sono finalizzate alla attività aggiuntive necessarie all'attivazione e messa a punto del nuovo sistema di monitoraggio per le finalità descritte nello stesso atto ed in particolare:

- adeguamento strumentale al fine di poter effettuare le procedure analitiche previste dai nuovi protocolli di monitoraggio;
- attribuzione definitiva della classe di rischio ai corpi idrici superficiali e sotterranei identificati come probabilmente a rischio dalla D.G.R.T. 939/2009;
- identificazione della rete nucleo di cui al punto A.3.2.4 dell'allegato 1 alla parte III del D.Lgs n.152/2006 e dei siti di riferimento connessi a detta rete nucleo.

Ivi comprese le connesse attività di organizzazione e condivisione dati sugli scarichi ai fini della loro caratterizzazione.

Vista la D.G.R.T. n. 26/2010 con la quale è stato approvato il progetto definitivo del sistema integrato dei laboratori della Toscana elaborato dalla Cabina di regia regionale di cui al D.P.G.R. 47/2009;

Considerato che nell'allegato al suddetto atto è previsto il trasferimento, entro il 31 dicembre 2010, delle attività analitiche chimiche e microbiologiche relative al controllo delle acque sotto il profilo sanitario dai laboratori di A.R.P.A.T. ai laboratori della Sanità pubblica;

Considerato che quanto descritto al punto precedente, consentirà di incrementare le attività analitiche necessarie anche per l'attuazione del monitoraggio di cui al presente atto utilizzando le risorse liberate da detto trasferimento

Considerato che la copertura finanziaria delle attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee della Toscana, una volta a regime, per le motivazioni espresse nei tre capoversi precedenti, sarà compatibile a quanto previsto nella Carta dei servizi e

delle attività (punti 1, 2, 3, 5) così come approvata con la DCRT 7/2010, fatte salve le necessarie verifiche a seguito della prima fase di attivazione e messa a punto del nuovo sistema di monitoraggio sulla base della quale sarà possibile determinare in via definitiva i livelli quantitativi e i costi unitari, in raccordo anche con le disposizioni di cui al punto 2 del deliberato del suddetto atto.

Vista la legge regionale n. 78 del 23/12/2009 di approvazione del bilancio di previsione per l' anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 1298 del 28/12/2009 di approvazione del bilancio gestionale per capitoli per l' anno 2010 e pluriennale 2010-2012;

Visti i pareri delle Autorità di Bacino ricomprese nel territorio della Regione Toscana richiesti, ai sensi dell' art. 3 del Dm 56/2009 e del punto A. 3.1.1 dell' allegato 1, con le note prot. A00/GRT 3162284/P90.40 del 4/12/2009 e prot. A00/GRT /P90.40 del 14/1/2010, ed espressi da dette Autorità con le seguenti note:

Bacino Nazionale del Fiume Arno, prot. 168 del 13/01/2010;

Bacino Nazionale del Fiume Serchio, prot. 4409 del 11/12/2009;

Bacino Interregionale del Fiora, prot. 269/901 del 18/12/2009;

Bacino Interregionale del Magra, prot. 1394 del 15/12/2009;

Bacino Interregionale del Reno, prot. AR/2009/21/12/2009;

Bacino Regionale dell' Ombrone, prot. 328568/P.90.40 del 18/12/2009,

Bacino Regionale Toscana Nord, prot.28/BRTN del 22/01/2009

Preso atto che il bacino nazionale del Fiume Tevere, il bacino Interregionale del Conca e Marecchia e il Bacino Regionale Toscana Costa non hanno fatto pervenire nessun parere nei termini richiesti.

Dato atto che quanto evidenziato dalle autorità di bacino è stato recepito compatibilmente con la necessità di mantenere la coerenza generale delle rete di monitoraggio e di rimanere nei limiti delle risorse disponibili

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare le procedure ed i criteri metodologici per l' individuazione della rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Toscana come risultanti dall' allegato A, al presente atto di cui costituisce parte integrante;

2. di approvare la rete di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali e la rete di monitoraggio chimico dei corpi idrici sotterranei della Toscana come risultante dalle tabelle 1, 2, 3, 4 e 5 dell' allegato B al presente atto di cui costituisce parte integrante;

3. di approvare la rete di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Toscana come risultante dall' allegato C, al presente atto di cui costituisce parte integrante;

4. di approvare le procedure ed i criteri di esecuzione del monitoraggio dello stato di qualità dei corpi idrici della Toscana come risultanti dall' allegato D al presente atto di cui costituisce parte integrante;

5. di stabilire che, in attuazione a quanto previsto dalla Carta dei Servizi e delle Attività approvata con DCRT 7/2010 punti 1,2,3, 5, l'esecuzione del monitoraggio qualitativo delle acque superficiali e del monitoraggio chimico delle acque sotterranee di cui al presente atto è, in quanto attività istituzionale obbligatoria, compito dell' A.R.P.A.T. che lo esegue secondo le modalità di cui all'allegato D al presente atto;

6. di stabilire che l'esecuzione del monitoraggio quantitativo di cui al presente atto è attuata dal Settore Servizio Idrologico Regionale della Regione Toscana (SIRT) che lo esegue secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato D al presente atto;

7. di stabilire che ARPAT e SIRT, ognuno per quanto di propria competenza, definiscono secondo i criteri, le procedure ed i contenuti di cui allegato D, il programma annuale di monitoraggio ;

8. di stabilire che, per le attività di cui al presente atto, ARPAT presenti:

- a) alla struttura regionale preposta ai rapporti con A.R.P.A.T, entro 15 gg. dall' approvazione della presente delibera, la proposta di integrazione del piano annuale 2010 completa del programma degli investimenti necessari, secondo le procedure previste dall' art. 16 comma 4 della LR 30/2009;
- b) al competente Settore, entro 30 gg dall'approvazione della presente delibera, il programma annuale di monitoraggio per il 2010 così come previsto al punto 8 dell'allegato D al presente atto;

9. di stabilire che i gestori del SII trasmettano ad ARPAT ed al Settore Servizio Idrologico Regionale, per quanto di competenza, i dati utili, già a loro disposizione, secondo le modalità di cui all' allegato D al presente atto;

10. di stabilire che il presente atto costituisce aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque della Toscana approvato con delibera del Consiglio Regionale Toscano n. 6 del 25 gennaio 2005;

11. di dare mandato al competente Settore dell'amministrazione regionale di provvedere:

- a) ai necessari aggiornamenti della rete di monitoraggio, di cui agli allegati B e C al presente atto, conseguenti alle necessità derivanti dalla gestione operativa della rete stessa e da eventi sopraggiunti od imprevisti prevedendone l'invio alla struttura regionale preposta ai rapporti con A.R.P.A.T;
- b) all'impegno e alla definizione delle modalità di erogazione delle risorse destinate all'adeguamento del sistema di monitoraggio, prenotate con la precedente D.G.R.T. 1244/2009, successivamente all'approvazione dell'integrazione del piano annuale delle attività 2010 di A.R.P.A.T., di cui alla D.G.R.T. 1173/2009;
- c) a trasmettere agli enti interessati la presente deliberazione, completa degli allegati cartografici, su supporto informatico;

12. di stabilire che la copertura finanziaria delle attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee della Toscana, una volta adeguata la rete stessa, per le motivazioni espresse in premessa, sarà conforme a quanto previsto nella Carta dei

servizi e delle attività (punti 1, 2, 3, 5 e 6) così come approvata con la DCRT 7/2010, fatte salve le disposizioni previste al punto 2 del deliberato del suddetto atto;

13. di revocare la delibera di giunta regionale n. 225/2003 fatti salve le disposizioni relative al monitoraggio delle acque a specifica destinazione.

Il presente atto, allegati inclusi, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell' art. 5 comma 1 lett. f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell' art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
LUCIA BORA

Il dirigente responsabile
GILDA RUBERTI

Il direttore generale
MAURO GRASSI